

L'impegno della Croce Bianca nel tragico momento della pandemia

Acqui Terme. Ospedale di Acqui intorno alle 10 di venerdì 3 aprile, un suono forte di saluto... I lampeggianti e le sirene a volte prendono altri significati, e lo possono fare anche nell'arco di pochi minuti!

La Croce Bianca, con i suoi consiglieri, dipendenti e volontari ha voluto unirsi a tutti gli operatori dell'emergenza per portare sostegno e ringraziamento a chi, nell'Ospedale Monsignor Galliano, combatte in prima linea tutti i giorni; salutare i malati, abbracciarli virtualmente, ed essere ambasciatori di un grande sentimento di riconoscenza che provano moltissime persone.

Le stesse sirene e lampeggianti che, lacerando il silenzio, ad intervalli troppo inusualmente brevi, nella rallentata mattina acquese, annunciavano ambulanze che correvano allo stesso ospedale, a volte per ripartire subito, senza poter ricoverare i pazienti perché finiti i posti letto.

Chiediamo al Direttore dei Servizi Valardo Fabrizio un ragguaglio sulla situazione.

"Ci troviamo di fronte ad una situazione tragica e completamente nuova che ha in pochissimo tempo stravolto le nostre vite, le abitudini e le segnerà per sempre. Lo stravolgimento del sistema ospedaliero, per far fronte all'emergenza ha profondamente cambiato anche il sistema e l'approccio al soccorso sanitario. Mi spiego, nel giro di poche settimane siamo passati da un sistema collaudato e funzionale, MSA con medico e infermiere che intervengono sui casi più gravi e MSB con equipaggio di soli soccorritori che si occupava di codici meno

gravi, alla necessità di intervenire (prima sporadicamente e poi sempre con maggior frequenza) su pazienti sempre potenzialmente infetti o infetti annullando di fatto le differenze della tipologia dei mezzi di fronte al Covid 19.

Situazione critica e convulsa quindi che si spera si stabilizzi nel giro di qualche settimana".

E per quanto riguarda volontari e dipendenti?

"La sentita e folta partecipazione in risposta alla chiamata dei Vigili Del Fuoco, a cui va un ringraziamento speciale per l'idea del "Saluto", da parte di dipendenti e militi dà il polso del forte coinvolgimento emotivo e "attivo" della Croce Bianca in questo particolare momento. La sensazione di stravolgimento è tangibile in ogni momento della giornata, le procedure di vestizione prima della partenza per un servizio, e l'attuazione dei nuovi protocolli per la disinfezione di indumenti e mezzi, che oramai si debbono applicare anche a semplici servizi di accompagnamento, amplificano i timori per un qualcosa di sconosciuto e mai affrontato. A questo va aggiunta la paura di contrarre l'infezione, con il rischio di contagiare i familiari, magari anziani.

Questo però non vuol dire che l'attività del Corpo militi e dei dipendenti si fermi o si debba fermare, ed il fatto che si possa in qualche modo garantire una parvenza di normale routine ad un certo numero di persone (dializzati, anziani, e persone da accompagnare) lo si deve all'impegno di queste "normali" "fantastiche" persone".

Chiediamo ancora come si stia muovendo in concreto la Croce Bianca in questo mo-

mento di emergenza.

"La situazione non è semplice, come dicevo, innanzi tutto ci siamo messi disposizione delle autorità (Unità di Crisi Sanitaria, Centrale Operativa 118, Sindaco, Protezione Civile e Autorità di Pubblica Sicurezza) per affiancarli e collaborare alla gestione della situazione, subito dopo abbiamo rimodulato il protocollo di intervento delle ambulanze adeguandolo alla nuove priorità e, dopo un'attenta valutazione in concerto con la centrale 118 di Alessandria, abbiamo deciso di installare una stazione di decontaminazione e sanificazione dei mezzi e del personale direttamente nella nostra sede, anche con l'intento di non congestionare la stazione gestita dalla Croce Rossa Aquese. Come conseguenza, abbiamo studiato sotto la supervisione del Direttore Sanitario Prof. Salvatore Ragusa ed avvalendoci della collaborazione dei professionisti presenti in Associazione un protocollo di disinfezione sicuro e con prodotti medicali certificati versatile ed applicabile nelle diverse circostanze.

Ed infine abbiamo istruito i dipendenti e alcuni volontari alle procedure, innescando un meccanismo di passaggi di consegne a cascata, per formare tutti i volontari, mentre alcuni consiglieri si attivavano col massimo dell'impegno a reperire gli ormai introvabili quanto indispensabili dispositivi di protezione individuale, (mascherine, guanti, tute monouso, calzari e occhiali).

Operativi al 110% quindi, ed impegnati costantemente anche nella gestione dei servizi Ordinari di trasporto e assi-

stenza. Operativi, ma non senza difficoltà! Siamo un'Associazione che, rispetto alle Misericordie e la Croce Rossa, legata a doppio filo alla Protezione Civile di cui è il supporto sanitario ufficiale, non ha appoggi "importanti" e fatto salvo un sostegno, seppur prezioso ma secondario da parte di Anpas (l'associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), deve supportare economicamente le sue iniziative da sola e quindi ha bisogno più di altri dell'aiuto concreto delle persone.

Aiuto grazie al quale possiamo acquistare materiale, disinfettanti e D.P.I che ci permettono di garantire la sicurezza e la protezione di soccorritori e militi impegnati nei servizi e purtroppo non meno esposti a rischi di chi in questo momento opera all'interno di Ospedali o Case di Riposo".

In conclusione...

"In conclusione voglio ringraziare dal profondo del cuore chi ci sta supportando, anche con donazioni dirette di mascherine, guanti, tute, persone negozi che ci hanno aperto i magazzini regalandoci ciò che poteva servirci, ma lo dico con dispiacere" si stanno esaurendo le scorte" ed è questo il momento in cui ognuno può fare la differenza!

Abbiamo ancora attiva la raccolta fondi e la possibilità di versare alla P.A. Croce Bianca via Nizza - Acqui Terme IBAN IT12 X050 3447 9420 0000 0017 925 o con carta di credito alla pagina <https://www.gofundme.com/f/emergenza-covid19-croce-bianca-acqui-terme>. O ancora presso la Farmacia Baccino in corso Bagni ad Acqui Terme. Grazie anche per il più piccolo contributo".

